

a cura di
Bonifacio Vincenzi



SUD I POETI

Volume Quinto

Claudia Ruggeri:
oltre i limiti della ragione



MACABOR

NUOVA LUCE
Saggi e Antologie
17

SUD
I POETI
Volume Quinto

a cura di
Bonifacio Vincenzi

Macabor

2019 – MACABOR
Prima Edizione
Francavilla Marittima (CS)
macaboreditore@libero.it
www.macaboreditore.it

In copertina: *Claudia Ruggeri*
Elaborazione grafica di Giorgio Ferrarini

Introduzione

Perché?

Sylvia Plath, Antonia Pozzi, Alejandra Pizarnik, Karin Boye, Virginia Woolf, Marina Cvetaeva, Anne Sexton, Alfonsina Storni, Amelia Rosselli, Aglaja Veteranyi, Claudia Ruggeri...

Perché queste donne della letteratura hanno deciso di andarsene volontariamente dalla vita?

Questa era la domanda che mi ponevo qualche anno fa in un mio intervento sulla poesia di Claudia Ruggeri pubblicato sulla rivista "Il Fiacre n. 9" che allora dirigevo, con all'interno una parte monografica dedicata alla poetessa pugliese.

La domanda, adesso come allora, non sollecita una risposta esauriente, semmai induce a un'ulteriore domanda: *ma se ne sono andate davvero?*

Parrebbe proprio di no. Restano vive nella loro parola, in quell'eterno presente che solo la grandezza di un'opera può contenere. Continuano a vivere nel fruscio della pagina, nei nostri lavori dello sguardo. Il libro è la loro casa, il loro corpo, la loro vita, la loro anima.

Claudia Ruggeri. Non potevamo non dedicare uno dei volumi di *Sud I poeti* a lei.

La poetessa pugliese, è vero, decide di lasciare la vita volontariamente a soli 29 anni ma, nello stesso tempo, come giustamente fa notare Annalucia Cudazzo in uno dei 13 interventi pubblicati in questo volume, assegna alla sua poesia "il compito di annunciare il suo desiderio di continuare a esistere anche dopo la sua scomparsa, allineandosi alle parole di Pietro Ubaldi, filosofo che si affaccia in *Je pagine del travaso*, e al suo processo di sublimazione che permette di «fondersi nell'umanità» per approdare a una vita in cui l'io «non può più perire».

In questa drammatica e sincera speranza della Ruggeri c'è il desiderio del distacco dalla coscienza onnipresente del dolore che la perseguita, il superamento del vivere e del morire, la certezza, in-

dossando la sua *Veste di Pace*, di vivere comunque, da qualche parte, nella sua assenza.

Abbiamo, tra l'altro, recuperato, sempre da "Il Fiacre", un'intervista rilasciata nel 2012 dalla madre della Ruggeri che sicuramente ci aiuterà a conoscerla meglio.

Seguendo poi quello che ormai è lo schema abituale della struttura di *Sud I poeti*, la seconda parte è dedicata a ai poeti scomparsi: Albino Pierro (Basilicata), Antonio Piromalli e Franco Costabile (Calabria), Marco Tornar e Tonia Giansante (Abruzzo).

Prosegue la mappatura della produzione poetica del secondo Novecento e di questi primi anni del Duemila nella terza parte del volume, dedicata ai poeti contemporanei viventi: Francesco S. Mangone e Pierino Gallo (Calabria), Anna Ventura (Abruzzo), Salvatore Violante (Campania), Anna Santoliquido (Basilicata).

Bonifacio Vincenzi